



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

TENDIMI LA MANO

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: **A - Assistenza**

Area d'intervento: **01 - Anziani**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Il progetto “Tendimi la mano” intende trasformare la Residenza per anziani “Casa Padre Pio” in un “sistema aperto” mediante l’interazione continua con il territorio che favorisca la presenza dei familiari degli Ospiti, di altri anziani che pur restando domiciliati nelle proprie case, desiderano usufruire dei servizi offerti dalla struttura e associazioni di volontariato.

La socializzazione e la valorizzazione delle relazioni permetterà agli anziani di avvertire meno il senso di solitudine, provocato dall’allontanamento dalla propria dimora e dai propri familiari. La realizzazione di programmi di animazione e di accompagnamento, intesi come servizio e non solo come organizzazione di eventi occasionali, deve coinvolgere in modo diverso tutti gli operatori in quanto ognuno contribuisce a creare intorno all’Ospite un ambiente ricco di stimoli, dignitoso e socializzante.

Gli obiettivi generali che il progetto intende perseguire sono:

- creare intorno all’anziano un clima di rispetto che sappia riconoscere la sua individualità e la sua autonomia;
- garantire una maggiore qualità dei servizi in funzione delle esigenze personali secondo una visione progettuale ed integrata;
- mantenere e se possibile, recuperare le capacità residue, fisiche, cognitive e relazionali.

Obiettivi specifici

Mediante l’attivazione di un servizio di animazione, si intende consentire agli Ospiti di:

1. ampliare i rapporti interpersonali;
2. recuperare, mantenere l’autonomia residua e sviluppare la creatività, le capacità manuali e intellettive;
3. trascorrere il tempo in modo piacevole e dignitoso;
4. soddisfare il bisogno di domiciliarità.

Obiettivi per i volontari

- offrire ai volontari l’opportunità di dedicare un anno della loro vita a chi vive situazioni di svantaggio;
- aiutare i volontari a dare un significato profondo e autentico a ciò che fanno e alle

relazioni che intessono con le persone che incontrano;

- guidare il volontario ad acquisire un linguaggio appropriato per assicurare che le persone siano trattate con dignità e rispetto;
- confrontare i valori che il mondo di oggi trasmette alle giovani generazioni con quelli della solidarietà, del dialogo, dell'amicizia e della pace;
- dare ai ragazzi la possibilità di fare esperienze utili per un futuro inserimento nel mondo del lavoro;
- ampliare le proprie conoscenze, tramite il programma formativo, previsto dal progetto stesso, certificate dall'Ente al fine dell'inserimento nel proprio C.V.

Risultati attesi

- Partecipazione giornaliera degli anziani, alle attività proposte
- Accesso alla struttura di anziani esterni (max 30)
- Maggiore supporto agli anziani affetti da malattie croniche (10%)
- Incremento delle visite da parte dei familiari e conoscenti (possibilmente una volta a settimana e almeno una volta al mese)
- Miglioramento dell' autonomia in alcune attività quotidiane (come ad esempio spostarsi) per almeno il 15% degli Ospiti
- Costruzione di relazioni positive tra i volontari e gli Anziani e tra gli Ospiti della struttura e gli anziani del territorio
- Realizzazione di un rapporto di fiducia e di collaborazione tra i volontari e il personale dipendente;
- Costruzione di una rete di risorse umane che sappia proporre nuove iniziative a favore degli Anziani (incremento dei volontari esterni del 20%).

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<i>Obiettivo 1</i> <i>Ampliare i rapporti interpersonali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fare visite frequenti agli ospiti 2. Instaurare rapporti con i loro familiari 3. Coinvolgimento di nuovi volontari 4. Accogliere gli anziani che accedono alla struttura e favorire l'accesso ai servizi
<i>Obiettivo 2</i> <i>Recuperare e mantenere l'autonomia residua</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmare e realizzare laboratori manuali 2. Navigare in Internet 3. Attività ludiche che richiedono movimento (in base alle capacità residue di ognuno) 4. Stimolare il racconto di ricordi personali 5. Ascoltare storie, canzoni o poesie 6. Lettura del giornale o di libri 7. Giochi di società e di stimolazione della memoria
<i>Obiettivo 3</i> <i>Trascorrere il tempo in modo piacevole e dignitoso</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolto di musiche di vario genere 2. Visione di film 3. Raccolta di testimonianze particolari 4. Assistere a spettacoli divertenti 5. Uscire per passeggiate, gite, ecc...
<i>Obiettivo 5</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aiutare gli anziani a tenere in ordine gli oggetti personali

***Soddisfare il bisogno di
domiciliarità***

2. Individuare i desideri e le abitudini dell'anziano per vedere se possibile dare risposte soddisfacenti
3. Costruire una relazione basata sul rispetto e la fiducia

Ruolo I volontari collaborano con il personale dipendente, per la realizzazione di attività ludiche e ricreative, feste e uscite varie. Essi assumono il compito specifico di aumentare il benessere degli anziani mediante l'affetto e l'aiuto che riescono a dare senza cadere nella trappola di sostituire coloro che hanno il compito specifico di sostenere l'anziano da un punto di vista prettamente medico e sanitario. Egli mira al benessere dell'anziano, inteso non come sinonimo di perfetta salute: fornisce l'aiuto necessario per fare accettare il cambiamento, e per stimolare una reazione individuale, secondo la natura di ognuno.

Nella relazione con l'anziano, che sia autonomo o allettato e bisognoso di tutto, i volontari trovano una vera e propria scuola di vita e di valori che li guida gradualmente in un percorso di crescita etica ed umana.

Il rapporto tra i giovani e gli anziani permette uno scambio generazionale arricchente e soddisfacente. Per gli anziani, la presenza dei volontari, serve soprattutto a farli sentire ancora capaci di trasmettere affetto, conoscenze, a sentirsi più sicuri nell'affrontare le difficoltà quotidiane e meno spaesati nella prima fase del loro ingresso nella struttura.

I giovani, integrati all'interno dell'Ente, rispettano il ruolo di ognuno e fungono da supporto al personale, in un clima di collaborazione e stima reciproca.

I volontari, attraverso i compiti che gli vengono affidati, acquisiscono gradualmente, nuove competenze di tipo relazionale, organizzativo e manuale

CRITERI DI SELEZIONE

Come da "Sistema di reclutamento e selezione"

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero di ore di servizio settimanali, ovvero monte ore annuo: **1400**

- Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **6**

- Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- a) aderire alla "mission" del Fondatore
- b) accettare gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi
- c) disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono
- d) non accettare mance o altre ricompense dagli utenti
- e) puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti
- f) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- g) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile e per quanto riguarda le informazioni sugli utenti
- h) fare riferimento all'OLP per le disposizioni di servizio, per i relativi chiarimenti e per le eventuali difficoltà inerenti alle attività che si svolgono

- Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 6: **nessuno.**

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- Numero di volontari da impiegare nel progetto: **4 (senza vitto e alloggio)**

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
					Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
Casa per Anziani Padre Pio	San Giovanni Rotondo	Via Maria Pyle 1	60244	4	Iadanza Maria Teresa	25/10/1970	DNZMTR70R65H926T	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: **nessuno**

- Eventuali tirocini riconosciuti: **nessuno**

- *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari interessati da questo progetto diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche della protezione civile, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale "Medtraining" - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

- *Contenuti della formazione:*

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, ruoli e competenze del personale che opera nella struttura, ecc ...).

Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, usi e costumi, servizi ...) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
MODULO 1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none">• storia• organizzazione• finalità	Dott.ssa Iadanza Maria Teresa	4
MODULO 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di normativa sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.• Concetto di rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza. Cenni sulla valutazione dei rischi, segnaletica di sicurezza, uso dei DPI, controllo sanitario dei lavoratori e andamento infortunistico aziendale,	Dott. Padovano Siena Giovanni	6

		<p>responsabilità amministrativa dell'ente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali tipologie di rischio presenti all'interno delle strutture sanitarie: rischio incendio, rischio elettrico. Cenni sul rischio biologico, rischio chimico, sovraccarico biomeccanico e movimentazione assistita dei pazienti ospedalizzati, videoterminali, microclima. • Confronto, dibattito, domande 	Dott. Messina Antonio	6
MODULO 3	Il mondo dell'anziano	<ul style="list-style-type: none"> • I mutamenti psico-fisici della terza età • L'importanza della riabilitazione per il recupero ed il mantenimento delle capacità residue • Conseguenze psico-sociali derivanti dalla perdita dell'autonomia • L'alimentazione dell'anziano • Confronto, dibattito, domande 	Dott. Paziienza Luigi	10
MODULO 4		<ul style="list-style-type: none"> • Clima aziendale e gestione dei conflitti • La comunicazione nelle diverse forme organizzative • Il concetto di relazione • Saper comunicare con le persone che portano un disagio per promuovere le pari opportunità • 	Dott.ssa Placentino Giuliana	20
MODULO 5	Bisogni e servizi per gli anziani	<ul style="list-style-type: none"> • L'anziano nella cultura moderna • Interventi a favore degli anziani non autosufficienti • La qualità della vita degli anziani nelle Case di riposo • Analisi dei bisogni del territorio 	Dott.ssa Iadanza Maria Teresa	8
MODULO 6	L'animazione per gli anziani: una strategia complessiva	<ul style="list-style-type: none"> • Significato e importanza dell'animazione per gli anziani • Metodologie e strumenti • Il lavoro di gruppo • Le attività di animazione rivolte agli anziani • Il recupero della memoria 	Dott.ssa Iadanza Maria Teresa	10

	storica		
MODULO 7 Programmazione e valutazione di un progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare per progetti • Conoscenza approfondita del progetto da realizzare • Le fasi della progettazione: dalla ideazione alla verifica • L'importanza della valutazione 	Dott.ssa Iadanza Maria Teresa	10
MODULO 7 Verifica dell'esperienza di volontariato di servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione dell'esperienze • Verifica sul raggiungimento degli obiettivi • Discussione e proposte 	Dott.ssa Iadanza Maria Teresa	6

I volontari parteciperanno inoltre a convegni che si terranno presso la Casa Sollievo della Sofferenza i cui argomenti saranno ritenuti attinenti al progetto ed a tre giornate formative sugli interventi di primo soccorso:

- PTC base
- BLS-D laico

PTC base: Il corso "Prehospital Trauma Care" base nasce dalla necessità di sviluppare e standardizzare una metodica di approccio al paziente traumatizzato in fase preospedaliera che, in modo chiaro e semplice, metta il soccorritore nelle condizioni di evidenziare le criticità del paziente politraumatizzato così da porre in atto manovre salvavita di sua competenza e l'immediato allertamento di un'equipe avanzata.

BLS-D laico: Il corso "Basic Life Support Defibrillation" ha l'obiettivo di sfruttare efficacemente i tempi di attesa del soccorso avanzato per ridurre i rischi di aggravamento dello stato clinico; 2) Prevenire, all'interno della comunità, il rischio di decesso legato ad eventi sanitari acuti gravi e improvvisi; 3) Favorire il miglioramento delle condizioni cliniche delle vittime di eventi sanitari critici.

Alla fine di ogni corso i volontari verranno sottoposti ad un esame finale per l'attribuzione dell'attestato avente valore legale.

Entrambi i corsi, della durata complessiva di 20 ore, sono tenuti dalla Unità Operativa di Pronto Soccorso-Accettazione dell'IRCCS Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, accreditato con l'Italian Resuscitation Council, uno dei più importanti organismi italiani per la diffusione della cultura e dell'organizzazione.

*- La durata della formazione specifica sarà pari a **n.80 ore***